

## **ISTITUTO PIO XII**

DEI FRATELLI DELLE SCUOLE CRISTIANE

Via Casilina, 767 – 00172 ROMA

Tel. 06/24 27 500

E-mail: [segreteria@pioxii.it](mailto:segreteria@pioxii.it)

Sito Internet: <http://www.pioxii.it>

**SCUOLA INFANZIA PARITARIA**

**SCUOLA PRIMARIA PARITARIA**

**SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO PARITARIA**

XIV Distretto scolastico



# **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.) ANNO SCOLASTICO 2020/2023**

“Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA. IL P.T.O.F. rappresenta la carta d'identità della scuola, identità culturale e programmatica. Il piano ha valenza triennale perché, a partire dalla descrizione dell'identità venutasi a consolidare, individua, attraverso attente procedure valutative, la parte programmatica, gli obiettivi di miglioramento, definiti dalle Linee guida approvate dal Consiglio d'Istituto.

## **SOMMARIO**

<b>IDENTITÀ DELL'ISTITUTO PIO XII</b>	<b>Pag. 3</b>
<b>REGOLAMENTO</b>	<b>Pag.5</b>
<b>PATTO FORMATIVO DI CORRESPONSABILITA'</b>	<b>Pag.7</b>
<b>PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA</b>	
<b>- SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>Pag.9</b>
<b>- SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>Pag.19</b>
<b>- SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO</b>	<b>Pag.33</b>
<b>ORGANISMI DI COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE</b>	<b>Pag.38</b>
<b>STRUTTURE</b>	<b>Pag.41</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>Pag.43</b>

## IDENTITA' DELL'ISTITUTO PIO XII

pioniere nella fondazione L'Istituto Pio XII, che svolge la sua attività in Via Casilina, 767 – Roma, è un'istituzione educativo-scolastica cattolica diretta dai Fratelli delle Scuole Cristiane. I Fratelli, voluti personalmente dal Sommo Pontefice Pio XII, iniziarono la loro attività nel 1951 in Via dei Castani, 15, nella sede dell'ex Istituto Toniolo e, nel 1957 si trasferirono nell'attuale sede di Via Casilina, costruita dal Vicariato di Roma per rispondere alle esigenze scolastiche della zona. La gestione educativa della scuola è affidata ad educatori, religiosi e laici, uomini e donne.

### **BREVI NOTIZIE SUL FONDATORE**

All'epoca in cui visse il de La Salle, cioè nel 1600, solo pochi vivevano nel lusso, mentre la maggioranza era nell'ignoranza; il popolo viveva miseramente nelle campagne o in squallidi tuguri nei centri urbani. Pochi privilegiati potevano mandare i loro figli a scuola e i giovani avevano, in genere, poche speranze per il futuro. Spinto dalla constatazione della triste condizione dei poveri che sembravano così lontani dalla salvezza, Giovanni Battista de La Salle decise di mettere le sue qualità e la sua grande cultura al servizio dei giovani, così spesso abbandonati a se stessi e lasciati crescere privi di cure. Per meglio realizzare il suo scopo, abbandonò la casa paterna, si unì ai maestri, rinunciò al Canonico e al suo patrimonio e fondò una comunità che divenne nota col nome di Fratelli delle Scuole Cristiane. L'opera del de La Salle fu contrastata dalle autorità ecclesiastiche che si opponevano alla creazione di una nuova forma di vita religiosa, una comunità di laici consacrati che gestivano scuole gratuite "insieme e in associazione". I metodi innovativi e l'insistenza sulla gratuità dell'insegnamento per tutti, indipendentemente dalle possibilità economiche degli allievi, suscitarono l'ostilità degli ambienti didattici del tempo. Ciò nonostante, de La Salle e i suoi Fratelli riuscirono a creare una rete di scuole di qualità che si diffuse in tutta la Francia. In queste scuole, l'istruzione veniva impartita in francese, gli studenti erano raggruppati per capacità e profitto, c'era integrazione tra istruzione religiosa e le altre discipline di studio, i docenti erano ben preparati e consapevoli della loro vocazione e missione educativa, alla quale anche i genitori degli alunni erano invitati a partecipare. Logorato dagli stenti e dalle fatiche, morì a Saint Yone, vicino Rouen, il Venerdì Santo del 1719.

Giovanni Battista de La Salle fu innovatore geniale e creativo nella visione della scuola, nella concezione dell'essere insegnante e nei metodi di insegnamento, fu di scuole di formazione per insegnanti, scuole di recupero per carcerati, scuole professionali. Egli era fortemente persuaso che l'istruzione è un diritto di tutti, anche dei poveri. Intuì che l'insegnamento non può essere solo un mestiere, ma una missione. La sua opera si diffuse rapidamente in Francia e, dopo la sua morte, continuò a diffondersi nel mondo.

Nel 1900, Giovanni Battista de La Salle fu proclamato Santo. Nel 1950 fu dichiarato Santo Patrono di tutti coloro che operano nel campo dell'educazione. Attualmente, nel mondo, le scuole lasalliane sono presenti in più di 80 paesi.

## **PROPOSTA EDUCATIVA**

In quanto SCUOLA CATTOLICA e più propriamente LASALLIANA, la nostra scuola propone un modello di educazione integrale della persona in dimensione personale e comunitaria, nel rispetto della promozione dei valori della Costituzione, aperta alla spiritualità e alla trascendenza.

I valori tipici che la scuola lasalliana vive e propone a tutti coloro che la frequentano sono: il senso della dignità umana; l'educazione alla giustizia, alla fraternità e alla pace; lo sviluppo dello spirito critico, dell'autonomia responsabile e dell'equilibrio personale.

Protagonista principale dell'azione educativa è l'educando stesso, considerato nella sua peculiarità e integralità e accompagnato con attenzione e fiducia nella sua crescita umana e culturale.

Obiettivo finale è la formazione di cittadini umanamente maturi e responsabili, secondo una concezione che, oltre ai valori condivisi, si ispira ai valori permanenti del Vangelo.

Ogni organismo della comunità educativa riveste un ruolo insostituibile nella formazione e solo attraverso l'armonico comporsi dei ruoli la Scuola può raggiungere i propri obiettivi:

- di formazione umana (dignità, autonomia, responsabilità...);
- di educazione alla socialità e alla comunità (rispetto, lealtà, tolleranza, solidarietà, democrazia, partecipazione, collaborazione...);
- di apertura al mondo (rispetto della natura e dell'ambiente, creatività...)

## **REGOLAMENTO**

La richiesta d'iscrizione presuppone, da parte della famiglia e dell'alunno, la piena accettazione dell'impostazione educativa e delle norme di seguito elencate riguardanti la disciplina scolastica.

### **COMPORTEMENTO GENERALE:**

- Gli alunni dimostreranno rispetto con un comportamento dignitoso: nella persona, nel linguaggio e nei rapporti scolastici con i compagni e con i professori. Il Collegio Docenti potrà decidere di sospendere l'alunno dalle lezioni, nel caso in cui il comportamento fosse in evidente contrasto con i principi educativi e disciplinari dell'istituto.
- La pulizia e l'ordine generale sono affidati anche all'educazione e al senso di rispetto degli alunni. I guasti ai locali ed alle attrezzature saranno addebitati a chi li avrà causati. 3 L'inizio delle lezioni è fissato per le ore 8.00, L'entrata posticipata (motivata) sarà consentita entro e non oltre le ore 08.50
- Gli alunni sono responsabili del libretto scolastico dato dall'Istituto, pertanto sono obbligati a conservarlo con cura quotidianamente nel proprio zaino.
- Non è consentito ai genitori di entrare nelle aule senza l'autorizzazione della Direzione

### **FREQUENZA**

La frequenza quotidiana è il primo obbligo cui gli alunni s'impegnano all'atto dell'iscrizione. Il numero delle assenze non potrà superare il 30% del monte ore come da normativa vigente.

### **VIGILANZA**

La vigilanza sugli alunni non ha soluzioni di continuità per cui la responsabilità della stessa passa senza interruzione dalla famiglia alla scuola, e viceversa nell'ambito di un orario ben definito:

quello, appunto, individuato come “tempo scuola”, determinato dall’ora di ingresso e dall’ora di uscita. Pertanto la scuola è responsabile della sorveglianza dell’alunno dal momento in cui questi accede nei locali scolastici al momento in cui esce. I genitori riassumono la diretta responsabilità sulla sorveglianza, nel momento in cui l’alunno viene consegnato alla famiglia. La puntualità nell’accompagnare in ingresso e nel prelevare in uscita l’alunno, è elemento di responsabilità e di garanzia per la vigilanza sul minore e per la sua sicurezza

- Anche se certi dell’impegno che genitori e docenti metteranno nella vigilanza degli alunni, onde evitare spiacevoli situazioni, sembra opportuno riproporre alcune regole già in uso dagli anni precedenti:
- ai genitori compete l’obbligo di legge di accompagnamento in consegna in uscita dei propri figli al punto di ingresso dell’edificio scolastico e pertanto alla fine dell’orario delle attività didattiche sono direttamente responsabili della vigilanza dei propri figli;
- al di fuori dell’orario scolastico, la scuola non riconosce rinunce all’esercizio di vigilanza dei genitori e di patria potestà o deleghe a terzi, se non disposte, comunicate per iscritto e autorizzate con contestuale identificazione dei soggetti delegati. - salvo i casi in cui sia già intervenuta esplicita e formale sentenza da parte di un Giudice; comunque non può essere riconosciuta delega di vigilanza ad altro minore;
- i genitori debbono pertanto attivarsi in modo tale da garantire la ripresa dei propri figli al termine dell’orario dell’attività didattica; tuttavia solo nel caso eccezionale, comprovato e documentato, di impossibilità a prelevare i propri figli, i genitori possono autorizzare altra persona di famiglia o di fiducia, esibendo una dichiarazione scritta insieme al documento di identità della stessa persona delegata (comunque mai minorenni), da depositare o far depositare in copia in Segreteria antecedentemente alla richiesta;
- il genitore che abitualmente e sistematicamente contravviene a tali regole potrebbe incorrere nella grave e spiacevole situazione di “abbandono di minore.”

### **ASSENZE E RITARDI**

- Alle 8:00 iniziano le lezioni. Il docente che accoglie i ritardatari segnala sul registro di classe l’orario e la relativa ammissione. I ritardi devono essere giustificati il giorno stesso o, al più tardi, il giorno dopo. In caso di ritardi abituali la Presidenza adotterà i provvedimenti disciplinari che ciascuna circostanza richiederà.
- Ogni giustificazione deve essere fatta da uno dei genitori o da chi ne fa le veci per iscritto sull’apposito libretto scolastico o diario lasalliano, da portare sempre con se come documento di comunicazione. Si sollecita la cooperazione perché siano evitate assenze e giustificazioni prive di seri motivi.
- Le assenze per causa di malattia, di durata superiore a cinque giorni, devono essere attestate da un certificato medico dal quale risulti la diagnosi e la dichiarazione che l’alunno è guarito e può essere riammesso in classe. In caso di vacanza, invece, sarà sufficiente un’autocertificazione.

### **USCITE / ENTRATE FUORI ORARIO**

- L’alunno che entra a scuola fuori orario deve venire accompagnato dal genitore con una giustificazione scritta motivata.
- Con l’autorizzazione del Dirigente Scolastico un alunno può lasciare la scuola prima del termine delle lezioni, ma solo eccezionalmente e per seri e comprovati motivi. Il genitore, o la persona eventualmente autorizzata a prelevare (delega scritta) prima di lasciare la scuola, deve firmare il registro delle “uscite fuori orario” situato in segreteria.

## VISITE D'ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE

- Le uscite didattiche hanno lo scopo di favorire l'arricchimento culturale, la distensione, la socializzazione. Mirano ad integrare i programmi delle varie discipline e sono opportunamente concordate dal Collegio docenti. Per ogni visita i genitori devono rilasciare un'autorizzazione scritta. Tutti i partecipanti sono coperti da polizza assicurativa.

## COMUNICAZIONE SCUOLA/FAMIGLIA

- Gli avvisi, le circolari e ogni altro tipo di comunicazione saranno segnalati sul libretto elettronico o via mail. I genitori sono quindi pregati di prenderne visione.
- I genitori verificheranno regolarmente che i propri figli abbiano svolto il quotidiano lavoro scolastico.

## **PATTO FORMATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

La scuola è una "comunità educante". Questo vuol dire che nella scuola convivono più soggetti uniti da un obiettivo comune: educare, cioè far crescere in modo equilibrato gli alunni che fanno parte di questa comunità, di sviluppare le loro capacità e favorire la maturazione.

I soggetti fondamentali della comunità sono:

- gli alunni, centro e motivo vero dell'esistenza della scuola;
- sono le famiglie, responsabili della crescita dei figli;
- sono i docenti in quanto corresponsabili dell'istruzione e dell'educazione degli alunni.

Il patto educativo di corresponsabilità è la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della scuola.

Rappresenta la sintesi degli impegni assunti con l'accettazione del Progetto Educativo e del Regolamento d'Istituto.

Esercita i doveri del Responsabile scolastico, dei Docenti, dei Genitori e degli Alunni.

### **Il Responsabile scolastico si impegna a:**

- coordinare la programmazione;
- controllare i processi di insegnamento – apprendimento;
- promuovere progetti di sperimentazione;
- armonizzare i rapporti tra le diverse componenti scolastiche;
- interagire con il territorio;
- effettuare periodici controlli e verifiche;
- accogliere e proporre innovazioni;
- dare informazioni alle famiglie sull'andamento scolastico degli allievi e
- sulle iniziative della scuola.

### **I Docenti si impegnano a:**

- definire gli obiettivi disciplinari e comunicarli agli alunni e alle famiglie;
- valorizzare le capacità individuali degli alunni;
- vigilare sull'esecuzione dei compiti domestici;

- verificare l'apprendimento tramite un congruo numero di prove e comunicarlo alle famiglie;
- verificare periodicamente l'efficacia della propria azione educativa;
- svolgere azione preventiva nei confronti dell'apprendimento e del comportamento degli alunni;
- rispettare con puntualità orari e scadenze previste dal calendario scolastico;
- correggere puntualmente e diligentemente gli elaborati;
- partecipare attivamente alle attività collegiali;
- accettare le decisioni collegiali;
- confrontarsi serenamente sui problemi;
- analizzare le cause di disagio e tenere in considerazione le difficoltà personali, scolastiche e familiari degli alunni;
- essere professionalmente preparati e competenti seguendo corsi di aggiornamento programmati;
- collaborare con i colleghi nella realizzazione di vari progetti;
- vivere in un clima di lavoro e di famiglia, dove ognuno si sente rispettato e corresponsabile.

### **I Genitori si impegnano a:**

- acquisire consapevolezza del loro ruolo primario nell'educazione dei figli;
- conoscere e condividere il Progetto Educativo, il P.T.O.F. e il Regolamento d'Istituto;
- informare la scuola su particolari situazioni di salute, di famiglia o di disagio che possono influire sul comportamento e sul profitto del proprio figlio;
- giustificare sempre le assenze e i ritardi dell'alunno, utilizzando l'apposito libretto;
- segnalare alla scuola eventuali disservizi;
- controllare regolarmente l'andamento scolastico (profitto, assenze, diario...);
- partecipare alla vita scolastica (colloqui, organi collegiali...).
- essere puntuali all'inizio delle lezioni;
- rispettare l'orario dei colloqui, evitando di conferire con i docenti in classe, ostacolando l'inizio delle lezioni, oppure all'ingresso e all'uscita scuola.

### **Gli Alunni si impegnano a:**

- frequentare regolarmente le lezioni e le altre attività scolastiche;
- dedicarsi allo studio;
- sottoporsi alle verifiche e alle valutazioni del processo formativo;
- eseguire i lavori assegnati a casa e consegnarli con puntualità;
- collaborare con la scuola per mantenere l'ambiente pulito e ordinato;
- aiutare i compagni in difficoltà;
- portare a scuola tutto il materiale necessario alle lezioni;
- tenere un comportamento corretto ed adeguato all'ambiente;
- evitare ogni forma di violenza;
- partecipare alla vita della scuola con spirito costruttivo;
- rispettare il Regolamento d'Istituto e le regole della civile convivenza;
- rispettare il patrimonio della scuola come bene proprio e comune.

# PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

## SCUOLA INFANZIA

La nostra scuola dell'infanzia nasce nel 2017, fortemente voluta dalla congregazione e dalla comunità educante, come continuità e completezza con gli altri ordini di scuola già presenti nell'istituto (primaria e secondaria di I° grado).

La scuola è stata realizzata a misura di bambino, rispettando tutte le normative vigenti in materia di sicurezza, ed è stata progettata ed opera attraverso l'azione e principi fondamentali della congregazione lasalliana che costantemente si prende cura sia della scuola dell'infanzia sia degli altri ordini scolastici, con il fine di garantire un'offerta formativa completa e di qualità

### **METODO EDUCATIVO**

La nostra scuola dell'Infanzia attua un metodo educativo caratterizzato dalla collaborazione tra famiglia e scuola, al fine di aiutare i genitori a scoprire la bellezza del loro compito e di formare ogni bambino nella sua unicità e nelle diverse fasi della sua crescita.

Ispirandosi al metodo innovativo REGGIO CHILDREN, che si fonda sull'immagine del bambino quale essere umano portatore di forti potenzialità di sviluppo e soggetto di diritti che apprendono e crescono in relazione con gli altri, si avvale di punti fondamentali:

“ il bambino in cui si articolano armonicamente, intelligenza, volontà, sentimenti ed emozioni è al centro dell' agire educativo ed è il valore principale di riferimento in ambito culturale, didattico ed organizzativo”.

L' agire educativo si ispira al realismo, ogni attività formativa, si basa sul materiale desiderio di ricevere la verità, la bellezza ed il bene insito in ogni realtà, allo stesso tempo favorisce la libera espressione e fantasia di ogni bambino.

L' educazione alla libertà è connessa a quella dell' intelligenza: dopo la famiglia la scuola è l' ambito più adatto al suo sviluppo.

Si promuove una visione positiva del lavoro, mezzo per lo sviluppo delle capacità di ciascun bambino e contributo al vivere sociale e civile.

La dimensione religiosa è costitutiva della persona e la sua valorizzazione è parte della formazione completa a cui aspiriamo per ogni bambino. La religione cattolica è parte integrante del percorso formativo.

### **IL RUOLO DELL'INSEGNANTE**

I bambini non sono più recettori passivi, ma attori principali del processo costruttivo, la loro conoscenza passa attraverso le relazioni con gli altri, essi conoscono 100 linguaggi “ verbali, tattili, visivi e tanti altri ancora”.

I bambini stessi devono essere incentivati alla discussione, alla riflessione, alla dalia azione di soluzioni per i problemi che essi stessi incontrano ( circle time).

Gli insegnanti non sono più dunque dei depositari del sapere da trasmettere, quanto delle guide che interagiscono con questi nuovi soggetti aventi diritti.

Non bisognerà insegnare ai bambini di più di quello che riescono ad imparare da soli e non si dovranno esprimere giudizi affrettati.



Il sapere dovrà essere trasversale e non settoriale. “L’ insegnante fa con i bambini, mettendo a disposizione la sua competenza e il suo sapere in ogni momento della quotidianità”.

## **IL CIRCLE TIME**

È la metodologia più efficace per la gestione della classe, che include tutti gli alunni, prendendo in considerazione le esigenze di ciascuno.

Il circle time rappresenta un momento in cui come suggerisce il nome stesso, i bambini si siedono in cerchio con l’ insegnante che fa anch’ essa parte del cerchio, proprio perché il circle time rappresenta un momento di parità dove tutti riescono a vedersi in faccia ed ad esprimere le proprie opinioni e emozioni liberamente.

L’ insegnante propone l’ argomento ed ha il ruolo di mediatore.

Il circle time rappresenta anche uno strumento di prevenzione o di risoluzione dei conflitti all’ interno della classe e permette sia ai bambini che all’ insegnante di conoscersi meglio.

## **PIANO DI ACCOGLIENZA**

I bambini che iniziano a frequentare la scuola dell’infanzia hanno bisogno di percepire un clima positivo ed accogliente che consenta loro di superare i timori verso un’esperienza nuova .

Ciò è possibile grazie ad un inserimento graduale con tempi brevi di permanenza ( ipotizzabile in 2/3 ore circa) nei primi giorni, in modo speciale per i bambini di tre anni, al fine di garantire la serenità dei bambini con l’eventuale presenza dei genitori, laddove ritenuta necessaria in accordo con l’insegnante. Il piano di accoglienza dei bambini viene formulato in relazione a quanto previsto del Regolamento della scuola dell’infanzia, dalle linee guida del Modello Educativo Romano e le circolari applicative, sarà personalizzato, studiato e concordato dal collegio dei docenti di concerto con il Funzionario Educativo, e concordato con le famiglie in relazione all’età dei bambini (3-4- 5 anni). L’ articolo 2 (Regolamento Scuola dell’Infanzia) dice infatti che: “L’Accoglienza personalizzata di ciascun bambino rappresenta uno dei momenti qualificanti dell’incontro della scuola e dell’insegnante con le famiglie. La conoscenza ed i contatti che vengono avviati in questa fase sono di aiuto sia ai genitori ed al bambino che stanno affrontando le difficoltà del primo distacco, sia agli insegnanti che acquisiranno elementi essenziali per il loro lavoro educativo.” Molti bambini infatti che iniziano a frequentare la scuola dell’infanzia vivono la prima separazione dalla famiglia. Altri, che hanno frequentato il nido, devono comunque affrontare un nuovo ambientamento che richiede altrettanto sforzo e disponibilità di adattamento.

La scuola dell’ infanzia, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all’educazione e cura. Essa si propone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell’ identità, dell’ autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l’ identità, significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.

Sviluppare l’ autonomia, significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad adoperare scelte ed ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquistare competenze significa giocare, muoversi, curiosare, domandare, imparare, riflettere sull’ esperienza attraverso l’ esplorazione l’ osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze, essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ ripetere” con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza, significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni. Significa stabilire regole condivise, implica l'esercizio al dialogo e all'ascolto, riconoscere i diritti e i doveri uguali per tutti, significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tale finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e la comunità.

## **IDENTITA' EDUCATIVA E DIDATTICA**

### **Le finalità**

La Scuola dell'Infanzia, non obbligatoria e di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, crescita, apprendimento.

### **Obiettivi generali del processo formativo**

La Scuola dell'Infanzia concorre allo sviluppo armonico del bambino in ordine a:

- **La maturazione dell'identità:**

Il bambino è condotto ad: acquisire atteggiamenti di stima di sé, sicurezza, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca. Sviluppare la capacità di esprimere e controllare le emozioni e i sentimenti, rendendolo sensibile a quello degli altri riconoscere e apprezzare l'identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, cultura e di valori.

- **Conquista dell'autonomia**

Il bambino è portato a: riconoscere le dipendenze dall'ambiente sociale, essere in grado di orientarsi in maniera personale alla realtà e di compiere scelte innovative Collaborare con i singoli e i gruppi nella scoperta, rispettare i valori della libertà, della cura di sé, degli altri, dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune .

- **Sviluppo delle competenze**

Il bambino è portato a: incontrare le prime forme di lettura, conoscere le diverse realtà: sociale, artistica, urbana e storica, tradizionale, produrre messaggi attraverso numerose attività rappresentative e codici comunicativi, mostrare coerenza cognitiva e di comportamenti pratici, insieme a intuizione, immaginazione, creatività e gusto estetico.

- **Sviluppo del senso della cittadinanza**

Il bambino è portato a: porre attenzione al punto di vista dell'altro, scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, definire le regole attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero.

## **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

Gli obiettivi generali sopra descritti si declinano poi in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione – 2012.

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici

della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

### **1. Il sé e l'altro**

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

“I bambini formulano le grandi domande esistenziali e sul mondo e cominciano a riflettere sul senso e sul valore delle loro azioni, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diverse attività e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale.”

#### **Traguardi per lo sviluppo della competenza:**

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

### **2. Il corpo in movimento**

Identità, autonomia, salute

“I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute”

#### **Traguardi per lo sviluppo della competenza:**

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

### **3. Immagini, suoni e colori**

Gestualità, arte, musica, multimedialità

“I bambini sono portati a esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri”.

#### **Traguardi per lo sviluppo della competenza**

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l’ascolto della musica e per la fruizione di opere d’arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

### **4. I discorsi e le parole**

Comunicazione e lingua

“I bambini apprendono a comunicare verbalmente a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare a riflettere sulla lingua, e si avvicinano alla lingua scritta.”

#### **Traguardi per lo sviluppo della competenza**

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con creatività e fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

### **5. La conoscenza del mondo**

Oggetti, fenomeni, viventi, numeri e spazio

“I bambini esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l’ordinare, l’orientarsi e il rappresentare con disegni e parole.”

#### **Traguardi per lo sviluppo della competenza**

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.;
- Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

### **GIORNATA TIPO**

- 7.30/9.30 accoglienza dei bambini con gioco libero.
- 9.30/09.45 attività di routine finalizzate all'apprendimento: giorno, mese, anno, stagione, tempo atmosferico della giornata, registrazione assenze e presenze.
- 09.45/10.15 pausa per la consumazione della merenda
- 10.15/11.30 attività scelta come da programmazione mensile e settimanale
- 11.30/12.00 preparazione al pranzo con attività di igiene personale.
- 12.00/12.45 momento dedicato al pranzo
- 12.45/13.30 gioco libero e preparazione alle uscite dopo il pranzo
- 13.45/15.30 i bambini di 3 / 4 anni si riposano. I bambini dell'ultimo anno sono impegnati in attività specifiche per il passaggio alla scuola primaria o svolgono attività rilassanti.
- 15.45/16.30 merenda, gioco libero e preparazione alle uscite.

### **SITUAZIONE AMBIENTALE DELL'ISTITUTO**

La scuola dell'Infanzia usufruisce dei seguenti spazi:

- Due sezioni, una eterogenea e una omogenea aperte.
- Un laboratorio
- Un aula lettura e angolo del riposo
- Un cortile attrezzato per giochi all'aperto
- Una palestra con attrezzi ginnici vari, adatti all'età dei bambini
- Un mensa
- Un piccolo teatro

#### **Nelle sezioni**

- Angolo del gioco simbolico
- Angolo travestimenti
- Tavoli quadrati ( per favorire lo scambio di materiali durante le attività)
- Giochi stimolanti ed educativi

La formazione delle sezioni rappresenta un fattore rilevante nella scuola dell'infanzia e del lavoro educativo, in quanto permette, mediante una scelta intelligente e motivata, di soddisfare i bisogni di bambini e bambine.

Quando il bambino accede alla scuola della infanzia fa esperienza di maggiori relazioni sociali rispetto a ciò che ha conosciuto e intrecciato in famiglia.

È nella scuola che il bambino conosce il piccolo e il grande gruppo dei pari e fa esperienza con bambini di età diversa che diventano un modello di relazione e interazione sociale estremamente significativo.

Proprio per questo la nostra scuola ha scelto di formare; una sezione eterogenea formata da gruppi di bambini di età diversa, di 3,4,5 anni ed una sezione omogenea formata da bambini della stessa età.

### **La sezione eterogenea permette:**

- Di ampliare le opportunità di arricchimento tramite occasioni di aiuto reciproco
- Favorire il gioco simbolico
- Favorire lo scambio di esperienza e di comunicazione
- Di promuovere il piacere di dare e ricevere dai compagni spiegazioni efficaci e convincenti su eventi ed azioni da compiere
- Di ricercare insieme la migliore strategia per la soluzione dei problemi comuni ed individuali
- Di agevolare lo svolgimento di attività ludiche in cui i bambini possono assumere una funzione specifica
- Di sviluppare capacità e competenze nelle attività ricorrenti della vita quotidiana e nelle attività di routine.

La composizione di sezioni eterogenee favorisce esperienze molto ampie, offrendo maggiori possibilità di sperimentare aiuto reciproco interazione e integrazione per tutti i bambini piccoli e grandi. Nel contesto specifico vanno comunque rispettate le esigenze specifiche delle singole età, i tempi e gli stili di apprendimento di ciascun bambino. Per agevolare queste esperienze si formeranno gruppi di attività finalizzati ad apprendimenti specifici all' interno della sezione e gruppi laboratorio, dove si divideranno i bambini per fascia di età.

Anche per questo abbiamo deciso di lasciare le nostre classi

“ aperte”. Utilizzando il laboratorio con i bambini della stessa età di ogni sezione, realizzeremo dei percorsi mirati sia alle diverse attività, sia alla conoscenza più profonda dei bambini coetanei.

### **La sezione omogenea**

Le sezioni omogenee sono organizzate in modo di accogliere bambini della stessa età, quindi gruppo classe di tre, quattro o cinque anni, queste sezione consentono:

- Di fissare obiettivi finalizzati e percorsi individuali
- Di attuare un progetto finalizzato ad una fascia di età
- Di individuare spazi, arredi e materiali consoni all'età dei bambini di quella fascia
- Di facilitare la soluzione di problemi simili

I bambini nella classe omogenea vivono la scolarizzazione in maniera sequenziale, e si basano sul presupposto che i bambini della stessa età seguano medesime fasi di crescita e sviluppino esigenze simili.

Dal punto di vista educativo, gli insegnanti adottano le stesse metodologie didattiche con tutti i bambini e fanno condividere spazi, arredi e strumentalizzazioni comuni. Dal punto di vista emotivo, la classe omogenea gode di una maggiore facilità nella risoluzione dei conflitti tra pari, ed ha una minore incidenza dei sentimenti di gelosia nei confronti dei compagni ed una maggiore facilità nello stringere rapporti. Un gruppo costituito da pari porta a rafforzare il senso di appartenenza e di identificazione, questa caratteristica è molto importante considerando che i legami affettivi che si generano sono da supporto all'apprendimento.

### **L' inglese**

La prospettiva educativa-didattica in questo progetto non è tesa al raggiungimento di una competenza linguistica, ma sarà incentrata nelle abilità di ascolto, comprensione ed approvazione dei significati.

## Educazione Civica

Nella scuola dell'infanzia un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica, prevista dalla legge, con le iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Attraverso il gioco, le attività didattiche e attività di routine, i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Verranno inoltre accompagnati alla sensibilizzazione di concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui. Inoltre l'articolo 4 del testo di legge, prevede che i bambini debbano avvicinarsi ai contenuti della Carta costituzionale già a partire dalla scuola dell'infanzia.

## SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria dell'Istituto Pio XII

- vuole essere una scuola qualificata, che ricerca la migliore qualità nell'insegnamento sia religioso che profano;
- mira alla formazione integrale della persona con una proposta educativa che fa esplicito riferimento al messaggio evangelico e ai valori cristiani e umani fondamentali: rispetto, solidarietà, giustizia, e onestà;
- pone l'alunno al centro dell'impegno scolastico e lo guida nello sviluppo della sua personalità e di una propria autonomia e capacità critica;
- favorisce lo sviluppo di competenze e abilità;
- rifiuta l'autorità fondata sulla forza del potere, privilegia un'educazione preventiva e poggia i suoi principi sulla capacità di giungere ad aprire il cuore dei ragazzi e sul dialogo;
- crea un ambiente sereno dove crescere ed impegnarsi al meglio.

Come la famiglia garantisce al bambino sicurezza affettiva e coerenza educativa così la nostra scuola tiene conto delle esigenze e delle necessità del singolo alunno nel rispetto dei ritmi e dei modi di apprendere di ciascuno. I docenti della Scuola Primaria identificano nella loro professione una "missione educativa" e mirano, in particolar modo, a garantire agli alunni uno sviluppo integrale ed armonico della persona evidenziando gli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali e alla crescita fisica.

I valori caratteristici che la scuola lasalliana vive e propone sono:

1. il senso della dignità umana
2. l'educazione alla giustizia, alla pace e alla fraternità

lo sviluppo dello spirito critico, dell'autonomia responsabile e dell'equilibrio personale.

Obiettivo finale è la formazione di cittadini, umanamente e cristianamente maturi e responsabili.

## INCLUSIONE

Una delle Mission dell'Istituto Pio XII è l'inclusione di tutti gli alunni, contrastando le disuguaglianze sociali, culturali, fisiche o mentali. L'obiettivo è quello di realizzare una scuola aperta a tutti ed in grado di accogliere le diversità, nel rispetto dei vari stili di apprendimento e dei diversi tempi. Per tale motivo si ritiene fondamentale spronare i giovani ad essere accoglienti, empatici e comunicativi, cioè disposti ad accogliere e ad imparare dal prossimo, anche se portatore di diversità, capaci di mettersi nei panni dell'altro e in grado di usare saggiamente la parola, come mezzo di espressione del sentimento e del pensiero.

Al fine di ridurre i disagi formativi, relazionali e/o emozionali per gli "alunni abilmente diversi", la nostra scuola oltre ad intervenire con una Didattica Personalizzata (o tramite PDP o PEI, a seconda

delle esigenze del singolo), favorisce un clima di accettazione, accoglienza, inclusione ed integrazione della diversità.

Consapevoli che *“quando allievi speciali entrano a scuola, nulla può restare com’era: l’organizzazione, la didattica, le relazioni devono modificarsi perché ogni forma di adattamento degli allievi al contesto dipende primariamente da quanto coordinamento e quanta flessibilità vengono messi in campo”* (Cottini, 2013), i docenti, gli educatori, le famiglie e tutti gli alunni si adoperano per sostenere ed accompagnare allievi con difficoltà fisica e/o mentale.

Naturalmente non è sufficiente far parte della stessa classe per promuovere un clima assertivo, cooperante e prosociale nei bambini, per creare un clima solidaristico ed inclusivo è necessario mettere in campo capacità progettuali, organizzative, impegno e condivisione. Numerose ricerche testimoniano che nelle scuole dove questo lavoro di sensibilizzazione viene fatto si riscontra in generale un comportamento maggiormente collaborativo ed i bambini, avendo maggiori conoscenze e strumenti, si relazionano maggiormente e in modo più adeguato.

Gli interventi che si fanno per favorire l’inclusione nell’Istituto Pio XII riguardano:

- i docenti e la loro adeguata formazione;
- le singole classi (a partire già dalla scuola materna);
- i progetti a favore della scuola primaria e secondaria di primo grado;
- l’informazione e la sensibilizzazione di tutti coloro che fanno parte dell’Istituto.

## PROGETTO INCLUSIONE

### PROGETTO REALIZZATO:

Giulia Taffera

Il nostro punto di partenza per un intervento di sostegno individualizzato per raggiungere l’integrazione con il gruppo classe e per muoversi all’inclusione, è **l’analisi dei bisogni dello studente e del suo sistema famiglia**. Tale processo inizia nel primo incontro con la famiglia del bambino, il referente dell’Istituto, l’insegnante di classe e l’insegnante di sostegno, con l’obiettivo di condividere le informazioni su diagnosi e valutazioni. Altrettanto importante è, attraverso l’analisi della domanda, indagare le necessità, le aspettative e gli obiettivi dei genitori, i contatti con i terapeuti, se presenti, ed agire per inserirsi nella rete di sostegno del bambino. Seguendo un approccio che tenga conto del funzionamento del singolo bambino, dopo un breve periodo di osservazione in cui si tengono sempre in considerazione le valutazioni e i bisogni individuati dal colloquio con i genitori, si costruisce un Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base delle ICF-CY, classificazione internazionale del funzionamento della disabilità e della salute per bambini e adolescenti, sviluppata dall’OMS su modello BIO-PSICOSOCIALE. Ciò permette a tutto il corpo docente di avere chiarezza delle modalità da utilizzare con l’alunno e quali strategie utilizzare per renderlo partecipe nelle attività della classe, considerando non solo i punti di debolezza ma concentrandosi principalmente sui punti di forza, calibrando le attività che il docente pone per utilizzarle inizialmente come strumento per acquisire un metodo e un concetto e successivamente



un mezzo per accrescere il senso di autonomia e autoefficacia del discente permettendogli di svolgerle in autonomia.

**Metodologicamente** l'intervento operativo si basa sul modello "Skills For Life", un metodo di lavoro che favorisce lo sviluppo personale e sociale proponendo modelli attivi e partecipativi, la valorizzazione delle azioni educative che promuovono la competenza psicosociale del minore e l'enfasi sui protagonisti della vita sociale indicati come "agenti di cambiamento" in quanto ciascuna componente, nella sua competenza e responsabilità, cresce nel processo stesso. Non possiamo quindi non considerare il resto della rete di sostegno, genitori e terapisti, attori protagonisti che vanno coinvolti condividendo ogni singolo obiettivo.

Nella nostra metodologia, l'**integrazione** è permessa utilizzando il cooperative learning, utilizzando l'interdipendenza positiva tra i soggetti per facilitare la partecipazione e lo sviluppo delle abilità e competenze che permettono ai singoli di farsi promotori del benessere proprio e del gruppo. Esposto alla relazione, il bambino ha la possibilità di apprendere competenze pro-sociali e sociali da altri membri come imparare a riconoscere gli stati emotivi e le intenzioni comunicative dell'altro, come agire per appagare ai propri bisogni in modo funzionale, come gestire e risolvere conflitti e imparare a regolare il proprio comportamento per rispondere adeguatamente agli stimoli provenienti dall'ambiente in cui si trova. La dimensione sociale, nel piccolo gruppo, diventa luogo di sperimentazione, di confronto con altri che sono diversi e proprio per questo rendono il contatto più difficile e più creativo, ma sostenuto e modulato dalla presenza del docente. Questa modalità diventa plastica quando, nel caso di bambini con Disturbo dello Spettro Autistico, il gruppo viene modulato ulteriormente, creando delle modalità strutturate di intervento nella comunicazione, con argomenti e turnazioni ben definiti.

L'Istituto Pio XII si pone l'obiettivo dell'**inclusione** come priorità assoluta. Ogni anno costruisce una rete di supporto per gli insegnanti, utilizzando le competenze di ogni singolo membro dell'equipe scolastica, permettendogli ogni giorno di svolgere il loro importantissimo ruolo con bambini con disabilità, garantendo flessibilità nella costruzione e presentazione delle modalità educative e didattiche, permettendo a tutta la classe di intervenire e adattarsi, acquisendo quindi un apprendimento significativo, usando più canali comunicativi per ottenere una memorizzazione maggiore delle informazioni e una maggiore spendibilità del contenuto didattico a livello ecologico e l'accesso a un apprendimento che vada oltre la letto-scrittura o le mura della classe. Altrettanto fondamentali sono gli incontri di supervisione e condivisione tra il referente dell'Istituto e i docenti, in cui si valutano gli obiettivi e le azioni svolte nel perseguirli.

Con queste premesse che, sinteticamente, spiegano le modalità operative e metodologiche generali dell'intervento dell'Istituto Pio XII per includere e integrare bambini con disabilità nelle modalità

educative e didattiche, presentiamo il seguente progetto per la realizzazione dell'integrazione scolastica attraverso la Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.).

L'Istituto Pio XII **intende fornire, attraverso l'assistenza scolastica in favore degli alunni con disabilità nella comprensione e produzione del linguaggio, un supporto e realizzazione del complesso progetto di vita**, con la finalità di migliorare il benessere del bambino, grazie a docenti formati e all'ausilio della rete di terapisti che sostiene il bambino.

Il percorso formativo-didattico che la nostra scuola attiva con bambino con le disabilità nella produzione e comprensione del linguaggio è individualizzato, con diversificazione rispetto alla classe, delle conoscenze ed abilità dei contenuti, delle attività e delle metodologie nelle aree: dell'autonomia, cognitiva, sensoriale, affettivo-relazionale, comunicativa e linguistica, motoria-prassica, dell'apprendimento. L'obiettivo ultimo è permettere a bambini con queste difficoltà di affrontare le diverse situazioni di vita a scuola rendendola maggiormente significativa, chiara e comunicativa, prevedibile e rassicurante. Queste modalità vengono poi generalizzate anche fuori dal contesto didattico, mediante i colloqui con i genitori, per permettere un miglioramento della qualità della vita del bambino.

Sfruttare il canale visivo, per renderlo un canale espressivo, consente al bambino di comunicare i propri bisogni, strutturare il proprio pensiero e favorire l'intenzionalità, attraverso la propria regolazione, l'ampliamento del vocabolario e l'inclusione. In questa ottica, il lavoro di addestramento allo strumento di comunicazione aumentativa in classe e il suo uso ad un livello ecologico, se pur controllato dal supporto dei docenti, permetterà il raggiungimento di tali obiettivi.

Nel particolare, le azioni in classe con l'alunno avranno l'obiettivo di perseguire:

- una miglior regolazione del comportamento attraverso la comprensione del contesto e la previsione degli eventi, creando la rassicurazione di un ambiente familiare;
- la promozione dell'ampliamento del vocabolario linguistico del bambino da poter utilizzare nelle relazioni con i pari a scuola e nella vita all'esterno di essa;
- aprire canali comunicativi significativi, che sostengono processi di inclusione con i compagni. È importante in tal senso progettare laboratori didattici sulla base delle abilità del bambino e del programma della classe per favorire l'avvicinarsi degli obiettivi didattici e gli obiettivi inclusivi;
- dare significato alle espressioni degli altri e comprenderne le intenzioni attraverso un più semplice scambio comunicativo tra terapeuta/docente e bambino utilizzando la C.A.A.

**L'andamento delle attività del progetto verrà supervisionato e coordinato** mediante la creazione di un “diario di bordo” giornaliero, redatto dai docenti, per indicare le criticità e i punti di forza delle azioni e le risposte del bambino alle attività.

È inoltre previsto un 1 incontro mensile dell'operatore esperto di C.A.A. con l'equipe riabilitativa (docenti e terapisti) di 2 ore e 1 incontro settimanale con il personale scolastico (docenti) di 2 ore.

In conclusione, la finalità del progetto mira ad accrescere la comunicazione spontanea del bambino potenziando e valorizzando le abilità già possedute con gli obiettivi scolastici condivisi tra l'equipe riabilitativa e il personale scolastico. Attraverso la Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A), sarà possibile favorire il processo di integrazione e inclusione già messo in atto dall'Istituto Pio XII, ponendo l'assistente esperto come coordinatore e organizzatore funzionale di tutte le risorse coinvolte. L'addestramento allo strumento e la sinergia con i docenti per usarlo con le giuste modalità, permettendo al bambino di sperimentarlo nelle relazioni con i pari, favoriranno la comprensione del linguaggio verbale e l'accesso ai contenuti didattici, aumenteranno la partecipazione e la modulazione in un'interazione o un'attività (pausa, basta e ancora), permetteranno la comparsa di richieste, compiendo scelte gradualmente sempre più spontanee ed accurate e, non meno importante, a conversare ed interagire con gli altri, costruendo frasi, facendo commenti, componendo un diario giornaliero o delle storie figurate. L'esperto permetterà l'acquisizione dei simboli pecs, il loro utilizzo tecnologico per renderli una risorsa alla comunicazione e la strutturazione e gestione degli spazi scolastici per favorire lo scambio comunicativo con il bambino.

Migliorare il benessere del minore è l'obiettivo del nostro progetto, utilizzando le competenze dell'esperto in C.A.A. per mediare le informazioni didattiche e comunicative all'interno della classe per **6 ore settimanali (di cui 1 ora dedicata alla mensa e alla ricreazione per avere la possibilità di agire anche durante gli scambi con il gruppo dei pari)**. La proposta progettuale, si pone l'ulteriore obiettivo di permettere alle figure educanti, che quotidianamente si muovono per soddisfare i bisogni dell'alunno, di ottenere un ulteriore e importante strumento che migliori la qualità della vita del bambino, attraverso il confronto con l'insegnante di sostegno (**1 incontro settimanale di 2 ore**) e il resto del team di terapisti (**2 ore mensili**).

**REFERENTI:** Gli insegnanti delle classi

## PROGETTO FANTAVOLANDO CLASSE I

Il progetto è riservato alla classe Prima.

La fiaba rappresenta un momento pedagogico importante, perché tende “a far risuonare far riemergere il mondo interiore del bambino e aiutarlo a trovare un significato alla vita”. Il progetto è rivolto agli alunni si svolgerà durante tutto l’anno scolastico secondo modalità e tempi da definire.

### GLI OBIETTIVI FORMATIVI

- Ascoltare e comprendere fiabe e favole.
- Ascoltare, ricordare e commentare una lettura dell’insegnante.
- Riferire le parti essenziali di un racconto
- Associare didascalie a sequenze di immagini.
- Scrivere brevi frasi significative sotto dettatura.
- Arricchire le proprie competenze lessicali.
- Rappresentare il racconto ascoltato con semplici immagini.

### REFERENTE

L’insegnante tutor Monica di Pirro

## PROGETTO LA GABBIANELLA E IL GATTO CHE LE INSEGNO’ A VOLARE CLASSE II

### PRESENTAZIONE:

“La Gabbianella e il Gatto che le insegnò a volare” racchiude tematiche fondamentali per un adeguato e funzionale sviluppo, quali l’amicizia, l’importanza del saper collaborare, l’educazione ambientale e l’accoglienza del diverso con la consapevolezza che abbiamo tutti qualcosa di unico e speciale, dando quindi risalto a ciò che ci unisce invece che a ciò che ci rende diversi.

Si tratta di argomenti che, se mediati da un adulto consapevole, possono diventare pilastri di una crescita sana e consapevole, permettendo il raggiungimento dell’importantissimo obiettivo che oggi la scuola deve darsi: l’inclusione.

L’azione progettuale che vi presentiamo ha quindi lo scopo di guidare i bambini in queste importanti tematiche attraverso attività laboratoriali che si svolgeranno utilizzando i saperi di tutte le discipline e durante l’intero anno scolastico. I bambini verranno coinvolti in lavori individuali, in coppie e in piccoli gruppi, concludendosi con la realizzazione di una recita, per rimandare a tutti i partecipanti la finalità del percorso educativo intrapreso.

**FINALITA’:** mediare la comprensione e l’approfondimento di tematiche sociali e ambientali per favorirne la generalizzazione in attività quotidiane:

- valorizzare la diversità per raggiungere l’inclusione;
- educare alla comprensione psico-affettiva e all’empatia;
- stimolare la collaborazione attraverso il rispetto delle idee e del lavoro dell’altro;
- sviluppare una coscienza ambientale;
- rafforzare le relazioni all’interno del gruppo classe;
- evidenziare i punti di forza dei singoli alunni lavorando così per potenziare il loro senso di autoefficacia e autostima.
- potenziare la capacità di risolvere problemi e sviluppare un pensiero critico e creativo;
- utilizzare strategie di comunicazione e relazione funzionali ed efficaci.

**METODOLOGIE:** Le modalità utilizzate per raggiungere le finalità prefissate saranno le lezioni frontali, lezioni interattive, lavori di gruppi, individuali e in coppie, simulazioni, esercitazioni e la DAD.

**VALUTAZIONE E MONITORAGGIO:** per monitorare l'andamento del progetto e l'effettiva efficacia delle azioni progettuali, si somministrerà, pre e post, il TMA (Test di Valutazione multidimensionale dell'autostima, Bruce A. Bracken).

**DISCIPLINE COINVOLTE:**

- Lingua Italiana - Educazione relazionale e affettiva;
- Lingua inglese;
- Arte e immagine;
- Educazione musicale;
- Scienze-Ecologia: come tutela dell'ambiente;
- Geografia;
- Tecnologia;
- Educazione motoria.

**PROGETTO REALIZZATO DAI DOCENTI DI CLASSE:**

- DANIELA BERNUCCI
- EMILIO MUNAFO'
- GIADA REGOLI
- SIMONA PELUCCHINI
- EMILIANO GATTI

**PROGETTO MITI E LEGGENDE  
CLASSE III**

**GLI OBIETTIVI FORMATIVI:**

Avvicinare i bambini alla conoscenza dei miti e delle leggende attraverso la realtà e la creatività.

**FINALITA':**

Con il progetto gli alunni acquisiranno la consapevolezza che la lettura dei miti e delle leggende è un modo "fantastico" per conoscere la realtà storica, geografica e scientifica.

Durante l'attività laboratoriale verrà proposta la lettura, l'analisi del testo e la comprensione di miti e leggende che porteranno i bambini a sviluppare, inventare e produrre loro stessi testi scritti ed elaborati grafico-pittorici.

**DURATA**

La realizzazione del progetto coinvolgerà tutto l'anno scolastico.

**REFERENTE:** Insegnante tutor Bianca Balestri

PROGETTO EDUCAZIONE ALIMENTARE  
CLASSE IV

**OBIETTIVI FORMATIVI**

- Promuovere l'acquisizione di sane abitudini alimentari, prediligendo il tradizionale modello alimentare mediterraneo.
- Conoscere la corretta alimentazione necessaria per mantenersi in forma e prevenire patologie legate ai disturbi alimentari.
- Diffondere una corretta informazione sulla qualità e il valore nutrizionale degli alimenti.

**FINALITA' DEL PROGETTO**

Le attività di educazione alimentare hanno la finalità di sviluppare negli alunni una coscienza alimentare, incrementando consapevolezza ed autonomia nelle scelte relative a benessere e salute.

**DURATA**

Inserendosi nella regolare programmazione didattica ed essendo trasversale alle varie discipline, il progetto si articolerà in vari momenti dell'intero anno scolastico, da ottobre a maggio.

**REFERENTI:** Insegnante tutor Monica Rubinacci, insegnante di sostegno Rita Spiridigliozzi

PROGETTO CITTADINANZA E COSTITUZIONE  
CLASSE V

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione va sviluppato all'interno della vita scolastica quotidiana, in tutte le occasioni che si prestano a un suo intervento.

**Veicolare idee** e suggestioni **attraverso brani di diverso genere narrativo**, testi descrittivi, espositivi, argomentativi e poesie, evitando l'approccio esclusivamente informativo, argomentativo e nozionistico, permette di **stimolare nei bambini la riflessione autonoma**: essi potranno trovare dentro di sé, e nello scambio di idee con gli altri, delle risposte e delle chiavi di lettura sui temi della cittadinanza, sviluppando il senso critico e la consapevolezza che stanno alla base della cittadinanza attiva.

L'obiettivo è quello di trasformare gli studenti in cittadini attivi e consapevoli, attraverso iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

**COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO**

Cittadinanza democratica

Educazione stradale

Educazione ambientale

Educazione alla salute

Educazione socio-affettiva

Cittadinanza digitale

Il progetto sarà di tipo trasversale, interesserà tutte le discipline di studio; saranno utilizzati come primi strumenti i libri di testo (contenenti già, nei vari ambiti, schede e proposte di attività atte a focalizzare e consolidare le diverse tematiche), saranno inoltre strutturati lavori di gruppo, visite didattiche ed attività laboratoriali.

**REFERENTE:** Insegnante Tutor Maria Paola Ilari

PROGETTO LINGUA INGLESE  
CLASSI I e II

Nell'ambito dell'insegnamento della lingua inglese nella prima e seconda elementare, il progetto verterà sulla lettura del libro *Gulliver's travels* i Viaggi di Gulliver (1726) di Jonathan Swift. Lo scopo è di rendere la lettura piacevole e interessante e di affrontare nuove tematiche sociali attraverso l'uso di mondi "diversi" e personaggi fantastici. I viaggi di Gulliver è un libro dove i bambini possono perdersi tra posti e luoghi immaginari e popolazioni mai incontrate. È un libro divertente che attiva la curiosità e fa vagare la mente in posti che mai potremo visitare rimanendo con i piedi per terra. Non dobbiamo dimenticare poi il lato educativo: Gulliver nei suoi viaggi ci mostra usi e tradizioni di altri mondi, anche contrapponendoli al nostro che spesso, al confronto, appare scontato e superficiale.

Il progetto si articola in tre parti:

1. Nella prima parte riguarda l'introduzione dei nuovi vocaboli per capire il libro che si va a leggere. A questo scopo, useremo tutti gli strumenti didattici per rendere la comprensione e l'assimilazione del vocabolo più semplice. Per esempio l'uso delle Flash cards, dei giochi interattivi e dell'aiuto della LIM per ascoltare canzoni e vedere immagini. Gli alunni presenti nelle due classi con Bisogni Educativi Speciali verranno inclusi nelle attività attraverso la presentazione di oggetti reali per aiutare il richiamo immaginativo dei vocaboli nuovi. Con la ripetizione degli esercizi, l'oggetto reale verrà gradualmente eliminato per mantenere unicamente il richiamo verbale.
2. Nella seconda parte inizieremo la lettura del libro. Per cercare di far comprendere al meglio la storia ci siederemo in cerchio per terra e l'insegnante leggerà lentamente senza mai

tradurre in italiano. L'insegnante si impegnerà a simulare voci e a descrivere le immagini del libro. Tutti gli alunni verranno coinvolti attraverso la lettura recitata dei capitoli del libro, permessa da tutti gli insegnanti presenti in classe, così da permettere anche ai bambini con difficoltà di avere maggior elementi per comprendere la trama. Alla fine di ogni parte letta l'insegnante farà domande di comprensione e porterà alla luce i nuovi termini e strutture grammaticali da imparare.

3. Nella terza parte realizzeremo un lavoro creativo su ciò che sarà emerso dalla lettura. In questo caso i lavori da realizzare potrebbero essere molteplici: creare dei disegni con fumetti inserendo le frasi in inglese più indicative; realizzare i cartelloni dei quattro capitoli da appendere in classe con l'illustrazioni e titoli più significativi del capitolo.

**REFERENTE:** Insegnante Giada Regoli

## EDUCAZIONE CIVICA

La nostra istituzione ritiene molto importante la conoscenza della Costituzione italiana che serve come criterio per identificare diritti, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del paese. L'orario dedicato a questo insegnamento è di 33 ore per ciascun corso. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

I nuclei tematici dell'insegnamento sono **la conoscenza della Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale.**

### **1. La Costituzione**

Collegati allo studio della Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dello Stato, delle regioni, degli Enti territoriali e delle organizzazioni internazionali: l'Unione Europea e le Nazioni Unite. L'obiettivo sarà quello di fornire agli studenti gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi.

### **2. Sviluppo sostenibile**

Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutte l'educazione alla salute, il benessere psicologico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso. La sostenibilità entra negli obiettivi di apprendimento.

### **3. Cittadinanza digitale**

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un alunno di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. È importante che si cerchi di sensibilizzare gli alunni rispetto ai possibili rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.



## **SCELTE ORGANIZZATIVE**

Questo Piano Triennale dell'offerta Formativa viene concepito nell'ottica del progetto, cioè di un percorso organico, pensato alla luce degli obiettivi fondamentali, che si traduce in scelte, in elaborazione di strategie didattiche, di controlli puntuali sull'apprendimento degli studenti.

Per l'anno scolastico 2020 – 2023 è prevista la settimana corta (lunedì – venerdì).

L'organizzazione settimanale prevede la presenza del medesimo docente per la maggior parte del tempo della giornata, affiancato da insegnanti specialisti per l'inglese (cinque ore), educazione musicale (un'ora), educazione motoria (due ore), informatica (un'ora).

Tali scelte consentono all'alunno di sviluppare le proprie capacità creative e di acquistare una maggiore stabilità emotiva.

## **SCANSIONE DELL'ANNO SCOLASTICO**

L'anno scolastico è diviso in quadrimestri (con scadenza fine gennaio e fine anno scolastico). Alla normale attività scolastica, comune e obbligatoria per tutte le classi vengono destinati i giorni previsti dalle norme vigenti.

## **MANIFESTAZIONI E MOMENTI ASSOCIATIVI**

- Inaugurazione anno scolastico e Festa dell'Accoglienza
- Festa dell'Autunno
- Auguri natalizi
- Rappresentazioni teatrali
- Festa di Carnevale
- Via Crucis
- Celebrazione della Prima Comunione
- Visite didattiche
- Mese mariano
- Festa dello sport "Miniolimpiadi della Scuola Primaria"
- Festa di fine anno della Scuola.

## **ACCOGLIENZA**

L'accoglienza per noi docenti della Scuola Primaria è un evento molto importante, infatti è bello accogliere gli alunni della classe Prima e salutare i nuovi allievi che si inseriscono nelle altre classi, ma è anche l'occasione per i docenti e gli alunni di rivedersi dopo tre mesi di lontananza dalla scuola per le vacanze estive. La "Festa dell'accoglienza" vuole essere un modo creativo di vivere il rientro a scuola.

Durante la prima settimana verranno fornite agli alunni e alle famiglie tutte le informazioni principali sull'organizzazione della scuola Primaria, sugli orari e sulle attività programmate.

Durante il primo periodo gli insegnanti provvederanno ad effettuare le prove d'ingresso che servono a indicare la preparazione degli alunni e il livello raggiunto, in modo da provvedere a fare una programmazione differenziata per gli alunni che vediamo in difficoltà e così colmare, in tempi rapidi eventuali lacune.

## ORARIO SETTIMANALE

ORARIO	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
7:20-8:00	<b>PRE-SCUOLA</b>	<b>PRE-SCUOLA</b>	<b>PRE-SCUOLA</b>	<b>PRE-SCUOLA</b>	<b>PRE-SCUOLA</b>
8:00-8:50	PRIMA ORA	PRIMA ORA	PRIMA ORA	PRIMA ORA	PRIMA ORA
8:50-9:40	SECONDA ORA	SECONDA ORA	SECONDA ORA	SECONDA ORA	SECONDA ORA
9:40-10:20	TERZA ORA	TERZA ORA	TERZA ORA	TERZA ORA	TERZA ORA
10:20-10:50	<b>RICREAZIONE</b>	<b>RICREAZIONE</b>	<b>RICREAZIONE</b>	<b>RICREAZIONE</b>	<b>RICREAZIONE</b>
10:50-11:40	QUARTA ORA	QUARTA ORA	QUARTA ORA	QUARTA ORA	QUARTA ORA
11:40-12:30	QUINTA ORA	QUINTA ORA	QUINTA ORA	QUINTA ORA	QUINTA ORA
12:30-13:20	SESTA ORA	SESTA ORA	SESTA ORA	SESTA ORA	SESTA ORA
13:20	<b>PRIMA USCITA PRANZO</b>	<b>PRIMA USCITA PRANZO</b>	<b>PRIMA USCITA PRANZO</b>	<b>PRIMA USCITA PRANZO</b>	<b>PRIMA USCITA PRANZO</b>
14:40-16:25	<b>STUDIO ASSISTITO</b>	<b>STUDIO ASSISTITO</b>	<b>STUDIO ASSISTITO</b>	<b>STUDIO ASSISTITO</b>	<b>STUDIO ASSISTITO</b>

### PRE-SCUOLA E STUDIO ASSISTITO

L'Istituto PIO XII offre gratuitamente un servizio di pre-scuola, dalle ore 7.20 una docente accoglie gli alunni in una classe fino all'inizio delle lezioni.

Inoltre l'Istituto offre la possibilità di usufruire della mensa e del doposcuola.

Lo studio assistito non è da considerare un "parcheggio" per i ragazzi, ma un valido servizio gratuito che la scuola offre alle famiglie.

Lo studio assistito inizierà alle ore 14.40 e terminerà alle 16.25.

### ACCOGLIENZA

L'accoglienza per noi docenti della Scuola Primaria è un evento molto importante, infatti è bello accogliere gli alunni della classe Prima e salutare i nuovi allievi che si inseriscono nelle altre classi, ma è anche l'occasione per i docenti e gli alunni di rivedersi dopo tre mesi di lontananza dalla scuola per le vacanze estive. La "Festa dell'accoglienza" vuole essere un modo creativo di vivere il rientro a scuola.

Durante la prima settimana verranno fornite agli alunni e alle famiglie tutte le informazioni principali sull'organizzazione della scuola Primaria, sugli orari e sulle attività programmate.

Durante il primo periodo gli insegnanti provvederanno ad effettuare le prove d'ingresso che servono a indicare la preparazione degli alunni e il livello raggiunto, in modo da provvedere a fare una programmazione differenziata per gli alunni che vediamo in difficoltà e così colmare, in tempi rapidi eventuali lacune.

## **CORSI CAMBRIDGE**

Uno dei punti di forza della nostra proposta didattica per la scuola primaria è la scelta di offrire cinque ore curricolari di lingua inglese, perfezionando la conoscenza della lingua con i corsi pomeridiani di Cambridge per gli alunni delle classi Terza, Quarta e Quinta per il conseguimento della certificazione Cambridge. Saranno effettuate un minimo di 40 ore. Gli esami sono in sede. I corsi sono gestiti da docenti di madrelingua.

## **SPORTELLLO PSICOPEDAGOGICO**

Lo sportello psicopedagogico, rivolto agli alunni, agli insegnanti e ai genitori dell'Istituto Pio XII, si configura come un servizio di promozione della salute intesa come benessere fisico, psichico e relazionale.

E' uno spazio di ascolto e consulenza destinato oltre che agli alunni, anche alle figure che intervengono nell'azione educativa e didattica rivolta ai bambini, per aiutarli nella rilevazione delle problematiche evolutive e nella ricerca delle strategie relazionali e educative più idonee.

Non si delinea quindi come un servizio in cui si effettua "terapia", ma come un servizio che accompagna nel percorso educativo e di crescita.

Le attività previste sono colloqui di consulenza psicologica a favore di insegnanti, alunni e genitori.

In particolare per gli alunni, oltre ai colloqui, si strutturano attività laboratoriali in piccoli gruppi.

I colloqui e i laboratori si svolgono in uno spazio creato ad hoc, riservato ed accogliente, messo a disposizione dalla scuola.

## **STANZA DEL SOLE (AL I PIANO SCUOLA PRIMARIA)**

"La stanza del sole" è un'aula dedicata ai bambini che necessitano di svolgere attività laboratoriali, manipolative, senso-motorie o di rilassamento in particolari momenti della giornata.

Nello specifico, all'interno della stessa è stato creato uno spazio in cui potersi rilassare attraverso la lettura di un libro o il disegno o giochi manipolativi e/o sensoriali. Tale spazio è necessario, talvolta, anche per attivare ogni possibile azione di desensibilizzazione e/o sensibilizzazione dei canali disadattati e disabilitanti in persone iposensibili o ipersensibili, rappresentati da suoni, rumori, luminosità per gestire la complessità delle varie sollecitazioni sensoriali che ricevono in classe con i compagni. Allo stesso modo la stanza viene utilizzata anche per svolgere attività di lavoro strutturate sia in modalità vis à vis che in autonomia, al fine di promuovere abilità emergenti e per rinforzare quelle acquisite dai bambini.

## **PROGETTO EDUCARE ALLA TEATRALITA'**

Il progetto "Educare alla teatralità" parte dall'idea che l'attività teatrale non è più conosciuta come una volta, né valorizzata come merita. Il progetto proposto ha lo scopo di sensibilizzare i bambini al teatro, scoprendo il lavoro che si svolge sia in scena che dietro le quinte. Il progetto proposto, oltre a essere un valido strumento di educazione, è un invito a seguire e a lasciarsi coinvolgere in una realtà complessa e formativa come quella teatrale. L'esperienza teatrale è considerata da noi docenti uno strumento efficace che serve da stimolo alla creatività personale degli alunni, alla scoperta di sé e alla cooperazione con gli altri.

Gli obiettivi previsti sono:

- la scoperta delle potenzialità creative;

- l'importanza della socializzazione;
- la valorizzazione della fantasia e dell'espressione mimica.

**Referenti:** tutti i docenti delle classi.

## SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

### **OBIETTIVI EDUCATIVI COMUNI**

- Attuazione del Progetto Educativo d'Istituto.
- Saper vivere con gli altri in una determinata società (famiglia, amici, scuola...) ed intervenire in essa in modo critico e costruttivo.
- Saper riconoscere i propri limiti e le proprie capacità, accettando il giudizio degli altri ed adottando un atteggiamento equilibrato e indipendente.
- Sensibilizzazione di fronte ai problemi del mondo contemporaneo.
- Sviluppo di una autonomia di pensiero e di azione.
- Saper conoscere le proprie capacità, i propri interessi e le proprie attitudini per un inserimento consapevole del mondo scolastico.

### **OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI**

#### **a) Per le classi prime:**

- educazione all'ascolto e alla solidarietà;
- superamento dell'antagonismo e della competitività fine a se stessa;
- rispetto del lavoro, della proprietà e delle idee altrui.

#### **b) Per le classi seconde:**

- comprensione dell'idea del dovere come necessità pratica e morale;
- valorizzazione dell'aspetto positivo dell'obbedienza e del rispetto dell'autorità;
- consapevolezza dei propri limiti e autocontrollo.

#### **c) Per le classi terze:**

- disponibilità a comprendere e rispettare le idee e i sentimenti altrui;
- presa di coscienza delle realtà sociali problematiche;
- educazione al senso critico e autocritico.

### **OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI**

#### **a) Per le classi prime:**

- apprendimento di un corretto metodo di studio;
- saper leggere e comprendere un testo;
- saper osservare, riconoscere e descrivere situazioni, fatti e fenomeni;
- saper rielaborare, prendere appunti, sottolineare, riassumere, commentare.

#### **b) Per le classi seconde:**

- approfondire la conoscenza della realtà sociale; affinare e migliorare la capacità di riconoscere rapporti tra l'uomo, l'ambiente, le risorse e le varie attività lavorative;
- individuare il rapporto fra le aggregazioni sociali e la vita e le decisioni del singolo;
- esprimersi in modo chiaro e corretto, utilizzando il lessico specifico delle varie discipline;
- strutturare percorsi logici che prevedano operazioni come problematizzare, formulare ipotesi. Ricercare dati e comunicare risultati mediante linguaggi specifici.

#### **c) Per le classi terze:**

- potenziamento delle capacità di analisi e sintesi;

- sviluppo della capacità di rielaborare criticamente;
- esercitare in modo critico e consapevole la capacità di cogliere nessi tra le vicende storiche, la letteratura, la musica, l'arte e la scienza;
- collegare argomenti della stessa disciplina e di discipline diverse;
- orientare alle scelte...

## **METODOLOGIE E STRUMENTI**

I criteri metodologici fondamentali da seguire nell'impostazione dell'azione educativa sono:

- processualità e gradualità – la selezione e l'organizzazione dei contenuti sono fondamentali per poter effettuare una scansione coerente e logica della fase d'insegnamento/apprendimento, pertanto si procederà dal semplice al complesso, evitando salti bruschi, ellissi e frammentarietà;
- coerenza – i docenti organizzano un raccordo/confronto fra di loro, per evitare che la proposta di temi uguali, pur in ambiti disciplinari differenti, sia effettuata in forme e tempi tanto diversi da costituire dispersione e disorientamento;
- operatività – consiste nel principio di coinvolgimento attivo di tutte le facoltà dell'alunno nel processo di apprendimento; implica inoltre una visione della scuola come laboratorio che permetta esperienze differenziate. Accanto a momenti teorici trovano spazio la riflessione personale, il dialogo, le operazioni manuali e la gestualità; l'utilizzo cioè della gamma più ampia possibile di linguaggi umani;
- informazione – consiste nell'informare alunni e genitori delle finalità che ci si propone di raggiungere, dei mezzi con cui si opera e dei criteri di valutazione: in questo modo tutti i soggetti coinvolti diventano protagonisti dell'azione educativa.

I mezzi e i sussidi didattici vanno da quelli che può offrire una struttura scolastica a quelli che ogni insegnante riesce a inventare e produrre.

## **ATTIVITA' DI SOSTEGNO, RECUPERO E POTENZIAMENTO**

Sulla base di verifiche periodiche effettuate dal Consiglio di classe, saranno prefissate, all'occorrenza, opportune finalità educative o lezioni integrative per sostenere quegli alunni che evidenziano determinati problemi; per essi si solleciterà altresì la stretta collaborazione della famiglia, affinché gli interventi siano adeguati a colmare le carenze e ad individuare le cause degli svantaggi.

Una biblioteca scolastica, adatta agli specifici contenuti didattici del Corso, è a disposizione degli alunni per sostenere e potenziare le competenze già acquisite.

Al potenziamento e all'approfondimento concorrono le varie attività integrative a carattere culturale programmate nel corso dell'anno scolastico, tra le quali le visite guidate e i viaggi di istruzione con finalità culturali e formative.

## **ACCOGLIENZA**

Durante le prime settimane dell'anno scolastico:

a) vengono fornite agli alunni informazioni

- sull'organizzazione generale dell'Istituto (accessi, servizi, orari, spazi, attività...);
- sull'organizzazione scolastica e sul regolamento disciplinare;
- sui metodi pedagogici e didattici;
- sui criteri di verifica, valutazione e informazione alle famiglie;
- sugli impegni derivanti dal "contratto formativo".

b) vengono attuate prove d'ingresso sia nell'ambito cognitivo che socio-affettivo e comportamentale ed effettuati test attitudinali

- per favorire la reciproca conoscenza e la cooperazione tra docenti, alunni e genitori, durante l'anno vengono organizzate giornate di convivenza ("Domeniche insieme") per singole classi o per classi parallele;
- per la formazione delle classi Prime, in base alle valutazioni complessive di fine Corso Elementare vengono stabilite fasce di livello, che serviranno a formare classi omogenee tra loro e al loro interno.

## **INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO**

Tutti i Consigli di classe s'impegnano a realizzare attività di orientamento formativo, sulla base di progetti che vanno dall'accoglienza, alla conoscenza di sé e della realtà scolastica ed extrascolastica.

In particolare per gli alunni della classe terza è prevista una puntuale attività d'informazione in ordine alle scelte future, in stretta collaborazione con l'OPERATORE PSICO-PEDAGOGICO e l'indicazione del consiglio orientativo non vincolante elaborato dal Consiglio di classe.

Sono previste iniziative di raccordo con i Corsi Superiori.

Più in generale assumono funzione orientativa tutte quelle attività ed iniziative tendenti a rendere gli alunni più responsabili, più consapevoli, più informati e più educati.

### **Contenuti del Progetto Curricolare**

- Il progetto si propone di:
- individuare le tematiche, le discipline trasversali, i tempi e le modalità di un percorso didattico multiculturale;
- orientare e guidare i ragazzi ad impossessarsi di un metodo di studio;
- sviluppare i rapporti di continuità all'interno della scuola dell'obbligo, e con la scuola superiore per orientare le scelte;
- promuovere modelli organizzativi interni che ottimizzino la qualità e l'individualizzazione dell'insegnamento;
- integrare l'offerta formativa con sperimentazioni già in atto nella scuola e con attività aggiuntive;
- adeguare gli orari scolastici alle necessità degli alunni e delle famiglie.

### **Sviluppo del Progetto**

Il piano di studi si sviluppa secondo tre criteri;

- scansione annuale e triennale delle discipline, con obiettivi ben individuati e verifiche frequenti. Nel rispetto dell'azione didattica di ogni insegnante, i programmi disciplinari sono iscritti in un progetto di corso, gestito dal Collegio dei Docenti, e in una programmazione di classe, affidata a relativi consigli.
- Ciclicità, cioè ripresa programmata delle varie discipline per l'approfondimento e la sistemazione dei contenuti essenziali.
- Attenzione ai ritmi e alle capacità personali in modo da assicurare ad ogni alunno conoscenze, competenze e abilità adeguate.

### **Integrazione del Programma**

Le discipline del curriculum scolastico sono oltre a quelle previste dai programmi ministeriali, le seguenti:

- una seconda lingua straniera: lo spagnolo;;

- l'educazione multimediale delle lingue inglese e spagnolo attuata con l'uso del computer;
- proposta di attività opzionali, artistico-espressive, ludico-sportive, socializzanti, per stimolare e arricchire la formazione dell'alunno.

---

## ATTIVITA' E SERVIZI

---

- 1) STUDIO POMERIDIANO ASSISTITO
- 2) ATTIVITA' DI TEATRO
- 3) DOMENICA "INSIEME"
- 4) SETTIMANA BIANCA
- 5) VISITE CULTURALI E VIAGGI D'ISTRUZIONE
- 6) PASTORALE GIOVANILE
- 7) ATTIVITA' DI VOLONTARIATO E SOLIDARIETA'
- 8) GRUPPO DONATORI DI SANGUE
- 9) INSEGNAMENTO DELLA SECONDA LINGUA
- 10) LABORATORIO MULTIMEDIALE
- 11) LABORATORIO LINGUISTICO
- 12) SERVIZIO MENSA
- 13) PALESTRA
- 14) CONSULENZA PSICOLOGICA E DI ORIENTAMENTO
- 15) CORSI DI RECUPERO E SOSTEGNO – "SPORTELLO"
- 16) BIBLIOTECA
- 17) GABINETTO DI FISICA E DI SCIENZE
- 18) LINGUA INGLESE in collaborazione con l'Università di Cambridge

## ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE

### **A. CONSIGLIO D'ISTITUTO**

E' costituito dai membri del Consiglio di Direzione e dai rappresentanti eletti dai Docenti, dai Genitori, dagli Alunni e dalla Comunità religiosa;

- Esplica funzioni di coordinamento, di verifica e di stimolo nel campo delle problematiche e delle metodologie educative e dell'organizzazione generale.
- Esprime pareri sulle proposte e sulle richieste presentate, nell'ambito delle rispettive competenze, dagli altri organismi di partecipazione.
- Formula proposte per la migliore organizzazione e funzionalità dell'Istituto e per il migliore raggiungimento delle finalità educative contenute nel Progetto Educativo d'Istituto.
- Al suo interno può nominare una COMMISSIONE MISTA per lo studio di determinati problemi o di emergenti problematiche.
- Ha un proprio statuto.

### **B. CONSIGLIO DI DIREZIONE**

E' l'organismo che presiede all'animazione e alla gestione dell'intero Istituto:

- è formato dal Direttore dell'Istituzione, dai Coordinatori dei vari Corsi scolastici, dai Collaboratori Vicari, dall'Ufficio di Amministrazione e di Segreteria.

- affronta periodicamente gli aspetti portanti della vita educativa e scolastica (applicazione del P.E.I., ratifica ed adozione del P.O.F. di cui garantisce e verifica la sintonia con le linee educative lasalliane, individuazione e promozione di strategie per la qualità dell'offerta formativa...);
- studia e propone soluzioni ai problemi emergenti (situazioni particolari dei corsi scolastici, iniziative culturali, sociali, religiose...);
- si riunisce, di norma, quindicinalmente, su convocazione della Direzione:

### **C. COLLEGIO DEI DOCENTI**

- Il Collegio dei Docenti è concepito sia come organismo specifico di ciascun Corso scolastico, sia come assemblea di tutti i docenti della Scuola (Collegio unitario dei docenti).
- Stabilisce i criteri generali della programmazione educativa e didattica annuale e assume relative delibere, anche in ordine ai tempi e alle modalità di attuazione e di verifica.
- Si raduna all'inizio dell'anno scolastico e almeno una volta a trimestre.

### **D. CONSIGLIO DI CLASSE**

Il Consiglio di classe coordina l'azione dei docenti, in coerenza con gli obiettivi del P.E.I. e con i criteri stabiliti dal Collegio docenti. E' suo compito:

- l'individuazione degli obiettivi delle singole discipline per classe, sia come conoscenze che come capacità e comportamento;
- l'individuazione degli obiettivi comuni e trasversali (cognitivi, affettivi, psicomotori), sui quali progettare eventuali interventi di carattere interdisciplinare;
- l'individuazione dei livelli di partenza, accertati con prove di ingresso;
- la definizione delle metodologie e degli strumenti didattici;
- la definizione delle attività integrative, complementari e interdisciplinari;
- l'indicazione esplicita di modalità, natura e numero delle verifiche per quadrimestre;
- la definizione dei criteri di valutazione formativa e sommativi;
- l'attuazione delle iniziative di recupero, sostegno e potenziamento;
- il coordinamento didattico, per una equilibrata distribuzione degli impegni di studio degli allievi;
- la definizione di un comportamento comune nei confronti degli alunni nei vari momenti della vita scolastica.

### **E. FAMIGLIA LASALLIANA**

La Famiglia Lasalliana del PIO XII, sezione locale della Famiglia Lasalliana Italiana, associa tutti coloro che, partecipando secondo il proprio ruolo e le proprie inclinazioni al Progetto Educativo d'Istituto (alunni, ex-alunni, docenti, genitori, personale ausiliario, associazioni d'Istituto, amici...) ne condividono le finalità e desiderano cooperare, insieme ai Fratelli delle Scuole Cristiane, alla sua attuazione, nello spirito di S. Giovanni Battista de La Salle.

Caratteristiche delle spiritualità lasalliana sono:

- a) spirito di fede;
- b) fede che si alimenta sulla parola di Dio e della Chiesa;
- c) attenzione privilegiata per l'educazione cristiana dei giovani;
- d) volontà di apertura a tutti, in spirito di gratuità.

La Famiglia Lasalliana del PIO XII, che riunisce in ambito associativo quanti intendono contribuire all'affermazione e alla salvaguardia dell'identità propria, educativa e cristiana della nostra scuola, s'impegna a favorire:

- a) la formazione cristiana e lasalliana dei suoi membri;
- b) esperienza comunitaria di preghiera e d'azione;
- c) iniziative a favore dell'educazione cristiana dei giovani, specialmente in ambiente scolastico;



d) azioni di supporto, di animazione e di comunione tra le varie componenti della “comunità del PIO XII;

e) forme di solidarietà e di volontariato.

- La Famiglia Lasalliana del PIO XII si articola nei seguenti organi sociali;

a) Assemblea generale;

b) Presidente Coordinatore;

c) Fratello Assessore;

d) Gruppo di Coordinamento;

e) Segretario/Ufficio di Segreteria.

- Il Direttore con la comunità dei Fratelli è il garante e primo responsabile dell'unità e della lasallianità della Famiglia Lasalliana del PIO XI

## STRUTTURE

### **AULE SCOLASTICHE**

Le aule dove si svolge normalmente l'attività didattica sono spaziose, luminose ed accoglienti, sono dotate di tutte le attrezzature necessarie e di una bacheca per le varie comunicazioni ed esposizioni d'interesse generale; i banchi sono in buono stato e vengono revisionati all'inizio di ogni anno.

### **AULA MAGNA – TEATRO**

È capace di 200 posti a sedere, viene utilizzata in occasioni di conferenze e dibattiti, riunioni dei Corsi, del comitato dei Genitori e degli studenti, attività di cineforum, premiazioni settoriali, realizzazione di rappresentazioni... È dotata di impianto fonico, televisore, videoregistratore, videoproiettore a soffitto e pianoforte per esecuzioni musicali.

Ogni Corso scolastico dispone, inoltre di un impianto mobile TV + videoregistratore e proiettore per diapositive e di una videoteca di Corso.

### **AULA DI DISEGNO**

È un'aula ad uso del Liceo Scientifico per il disegno tecnico ed artistico; è dotata di 36 tavoli da disegno regolabili in altezza e inclinazione.

### **LABORATORIO LINGUISTICO**

È dotato di 15 postazioni allievo biposto. Tutte le prestazioni sono collegate in rete locale didattica, dove per didattica si intende la possibilità da parte del docente di gestire “fisicamente” (controllare mouse, tastiera e monitor) ciascun Client collegato. La configurazione, allo stato attuale, permette la gestione ottimale di applicazioni multimediali.

Il PIO XII è dotato di un sito internet e di una e-mail che sono riportate nel frontespizio di questo P.T.O.F.

### **LABORATORIO INFORMATICO**

Per poter disporre di un quadro sinottico riepilogativo delle componenti hardware e software di cui è dotata l'aula informatica multimediale è stata predisposta una tabella che espone le quantità numeriche complessive per ciascuna componente. Vediamole nel dettaglio.

### **LABORATORIO SCIENTIFICO POLIVALENTE**

È l'ambiente per le osservazioni di FISICA, CHIMICA e SCIENZE NATURALI è costituito da un'ampia aula dotata di 60 posti-alunno a scalea e corredata di scaffalature, vetrine e armadi contenenti materiali e strumenti scientifici, collezioni minerali, modelli anatomici, videoteca. È fornita di un bancone di lavoro per gli esperimenti.

Il laboratorio scientifico polivalente è a disposizione degli alunni dei tre Corsi funzionanti in Istituto.

### **SALA AUDIOVISIVI**

Ogni corso scolastico è dotato di una sala audiovisivi con tutti gli strumenti necessari per un buon funzionamento. È a disposizione anche una buona videoteca.

### **SALA / INCONTRO PASTORALE**

È un ambiente per favorire l'incontro e la gioiosa condivisione tra giovani.

È dotata di TV color – registratore – stereo – computers – giochi, utilizzata dal gruppo M.G.L. (Movimento Giovani Lasalliani) che accoglie ex-alunni ed alunni del Liceo Scientifico.

### **BIBLIOTECA**

È fornita di testi di consultazione, di importanti collane di storia, filosofia, letterature, arte, scienze e delle migliori enciclopedie. È a disposizione sia dei Docenti sia degli Alunni.

L'Istituto possiede anche una ricca biblioteca religiosa sistemata in altri ambienti.

Le biblioteche di classe che si stanno formando mettono a disposizione degli alunni i testi necessari all'attuazione dei programmi di promozione delle lettura.

### **CAPPELLA**

Ambiente che è considerato il cuore e il centro dell'ispirazione e della formazione religiosa degli alunni. È capace di 200 posti. Vi si svolgono le celebrazioni previste dal Progetto Pastorale della Scuola. È a disposizione anche per momenti personali e privati d'incontro con il Signore.

### **IMPIANTI SPORTIVI**

#### **PALESTRA**

Consentono lo svolgimento dell'attività di educazione fisica anche quando le condizioni meteorologiche non consentono di uscire all'aperto.

Sono utilizzati anche per lo svolgimento di corsi di basket, minibasket, pallavolo, atletica generale, scuola di calcio...

Si organizzano corsi anche per ADULTI.

#### **CAMPI DA GIOCO**

- campo da calcio in erba, provvisto d'impianto di irrigazione;
- pedana per il salto in lungo;
- pedana per il salto in alto;
- campi all'aperto di pallavolo e basket.

#### **AMBULATORIO**

È a disposizione del medico scolastico e dell'operatore psicopedagogico

# SERVIZI

## **DIREZIONE – PRESIDENZE**

Il Direttore, i Coordinatori della Scuola Secondaria di 1° grado e della scuola Primaria ricevono nei giorni di scuola, secondo gli orari indicati per i colloqui con le Famiglie, o anche in altri tempi su prenotazione.

## **SEGRETERIA**

È aperta al pubblico dal lunedì al giovedì dalle ore 7.30 alle 16.00, il venerdì dalle 7.30 alle 14.00. Gli alunni possono accedervi durante il tempo dell'intervallo delle lezioni e nell'orario stabilito e fatto loro conoscere con appositi avvisi affissi sulle bacheche delle singole classi.

## **AMMINISTRAZIONE**

È aperta il martedì il giovedì ed il venerdì dalle 8.30 alle 15.00.

## **SERVIZIO MENSA**

All'interno dell'Istituto funziona un servizio mensa per gli alunni/e della scuola dell'infanzia del corso Primario e Secondario di 1° grado.

## **PARCHEGGIO**

La Direzione pone a disposizione una parte del cortile per il parcheggio dei motorini degli alunni; declina, tuttavia, ogni responsabilità al riguardo.

Le auto possono entrare in Istituto solo per accompagnare e riprendere gli alunni. Non è consentito sostare nei cortili dell'Istituto, la mattina, oltre le ore 8.45.

Durante l'ingresso del mattino o durante l'orario scolastico non è permesso ai genitori accedere alle aule scolastiche.

## **SICUREZZA E MANUTENZIONE**

Tutti gli impianti dell'Istituto sono a norma con le vigenti leggi di sicurezza e di igiene.

Trimestralmente vengono effettuate, per tutte le componenti dell'Istituto, prove di evacuazione rapida.

La manutenzione ordinaria e straordinaria è affidata a ditte specializzate e di fiducia.

